

La protesta del sindacato

«La dirigente regionale perseguita i presidi Intervenga Valditara»

R.Pol.

Padova Il caso di un procedimento disciplinare nei confronti di una dirigente scolastica di Padova è finito sul tavolo del ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara. A portarcelo è stato il sindacato dei presidi Dirigentiscuola, che ha allegato anche un dossier su una dirigente dell'ufficio scolastico regionale colpevole, secondo i sindacalisti, di agire in modo «persecutorio». «Siamo d'accordo che se un dirigente sbaglia si devono prendere provvedimenti - spiega Maria Paola De Angelis, segretaria regionale del sindacato - ma in questo caso siamo di fronte a un'esagerazione, noi dirigenti della scuola siamo alle prese ogni giorno con una burocrazia estremamente pesante, la dirigente in questione, oltre ai suoi alunni, aveva avuto la reggenza di un'altra scuola, un lavoro difficile e pesante». Tutto comincia a settembre quando la dottoressa Francesca Ingrosso, che dirige l'istituto comprensivo numero 8 «Alessandro Volta», accoglie la richiesta di una collaboratrice scolastica di essere trasferita in mobilità in tribunale a Padova in virtù di una convenzione con la Regione Veneto.

Pochi giorni dopo l'ufficio scolastico provinciale le scrive per comunicarle che questo tipo di mobilità non è più consentita, e a quel punto la dirigente sospende il trasferimento e fa tornare la collaboratrice. Tutto tace fino a metà gennaio, quando Ingrosso viene a sapere di essere stata sottoposta a procedimento disciplinare da parte dell'ufficio scolastico regionale di Venezia. E il sindacato decide quindi di alzare la voce: «La responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari non è nuova a comportamenti persecutori nei confronti dei dirigenti - spiega il presidente nazionale del sindacato Attilio Fratta - la dottoressa in questione in passato ha notificato un procedimento ad una persona che si trovava in sala parto, mentre in un'altra occasione ha firmato un atto in scadenza la sera di venerdì santo, inviandolo pochi minuti prima di mezzanotte, alla scadenza del centovesimo giorno utile, Ingrosso - aggiunge il sindacalista - ha agito in autotutela tornando sui propri passi subito dopo che le era stato comunicato l'errore, che altro deve fare un preside sommerso di burocrazia?»

parlerò domani (oggi ndr) della questione con il gabinetto del Ministro». Marco Bussetti, direttore generale dell'ufficio scolastico regionale ha preferito non commentare la vicenda.

